

Roma, 13 gennaio 2021

Dott. Massimo PARISI
Direttore Generale del Personale e delle
Risorse del D. A. P. - R O M A

Oggetto: Personale Area Negoziale Dirigenza Polizia Penitenziaria.
Osservazioni della FNS CISL su “bozza nuovo D.M.” Posti di Funzione.

Egregio dott. Parisi,

abbiamo partecipato ieri - in video conferenza - alle riunioni con l'Amministrazione per la bozza di un nuovo D.M. , utile alla individuazione dei posti di funzione e nuovo P.C.D. per il personale dell'Area Negoziale della Dirigenza del Corpo.

Pur apprezzando il lavoro proposto, ribadiamo che gli effetti, che si producono nelle Tabelle di detto Schema di Decreto, determinano eccessi di previsione in talune Sedi rispetto ad altre Sedi più complesse, sia per responsabilità di gestione che per entità numerica dei Reparti di Personale.

Abbiamo portato alcuni esempi dove, a fronte di istituti penitenziari di ampia diversa dimensione tra loro, si prevede - inversamente - una minore presenza di Funzionari e Dirigenti del Corpo e/o addirittura Posti di Funzione di rango superiore invertiti nella stessa Sede (ad esempio la C.C. di Reggio Calabria vede previsto un Dirigente per il posto di Comandante dell'Istituto a fronte invece di un Primo Dirigente previsto per il N.T.P cittadino, o altro esempio n. 6 Dirigenti previsti al PRAP e neanche uno alla C.C. di Crotone).

E quindi veniamo ad uno degli aspetti assolutamente **non** condivisibili della proposta: la dotazione organica dell'Area Negoziale della Dirigenza del Corpo è di n. 715 unità, a fronte delle quali risultano in servizio n. 536 (mancano pertanto 179 unità) e - aspetto più grave - di quelle in servizio ben 138 risultano impiegate nelle Sedi Extra-moenia.

Questo distoglimento di dirigenti del Corpo, dai compiti di responsabilità nei Reparti di Polizia penitenziaria degli istituti e degli NTP, è quanto di più sbagliato possa accadere, motivo per il quale moltissime realtà operative sul territorio (in particolare in alcune Regioni d'Italia) mancano da immemore tempo di queste apicali figure del Corpo. Ancor più grave appare il fatto che, su base di tale insensata distribuzione degli Incarichi tra i Dirigenti, si facciano ricadere gli effetti sul personale del Ruolo ad esaurimento dei Commissari, determinando così eccessive responsabilità gestionali sugli stessi oltre che a limitazioni nelle loro aspirazioni di Sede, come se per loro fossero negate le pari opportunità.

Un altro aspetto che qui ribadiamo è quello che è necessario chiedere al Ministro della Giustizia un impegno, analogamente a tutto il Corpo di Polizia penitenziaria, circa un piano di assunzioni che possa completare la copertura della dotazione organica prevista. **Ma non saremo invece mai concordi a manovre che - tagliando la spesa prevista per gli organici del personale non dirigente - utilizzino una riduzione nelle qualifiche subalterne per aumentare i posti di funzione tra quelli di “primo dirigente”;** se questo si vuol fare l'unica strada condivisa è quella del recupero di risorse economiche tra i numeri della dotazione dell'Area Negoziale ad oggi non coperti dalle assunzioni, così come siamo concordi all'unificazione in una unica dotazione numerica tra i posti di “dirigente” e quello di “dirigente aggiunto”.

Attendiamo a breve la nuova proposta, pronti a riprendere il confronto avviato ieri. Cordialità.

Il Segretario Generale
(Massimo VESPIA)

